

## Premiato Curia, l'attore del film di Marcias

VENEZIA

Appena rientrato, insieme con il regista Peter Marcias, da Alessandria d'Egitto (dove con il film "La nostra quarantena" ha aperto, con grande attenzione da parte di critica e pubblico, l'edizione 2015 del più importante festival cinematografico egiziano) l'attore Moisé Curia domenica scorsa alla Mostra del cinema di Venezia ha ritirato la menzione speciale di attore rivelazione del premio "Kinéo - Diamanti al cinema". Il giovane interprete, già fra i protagonisti di "Braccialetti rossi" e di "Maraviglioso Boccaccio" dei fratelli Taviani, sarà ad ottobre, distribuito da Cinecittà Luce, nelle sale italiane accanto a Francesca Neri per "La nostra quarantena" di Peter Marcias, film selezionato anche per il prossimo **Milano International Film Festival**, il 19 settembre al teatro Strehler.

Nel lavoro del regista Peter Marcias, che gode del sostegno di Sardegna film Commission, Moisé Curia interpreta uno studente universitario coinvolto in una reale vicenda di cronaca relativa a una nave bloccata nel porto di Cagliari.

Questa esperienza lo porterà a riflettere anche sulla propria situazione personale e sulla precarietà del mondo giovanile. Il Premio Kinéo ha visto quest'anno tra i premiati anche Rupert Everett, Nastassja Kinski e Alba Rohrwacher.

Per Moisé Curia una menzione speciale che riempie d'orgoglio soprattutto per il suo avvio di carriera e il suo impegno sociale nel film del regista Peter Marcias, che tocca tematiche legate all'attualità, che in questi mesi partendo dalla Mostra Internazionale del nuovo cinema di Pesaro sta raccogliendo numerosi consensi internazionali.



Moisé Curia. Sotto, la copertina del "Giorno del giudizio" di Salvatore Satta

